

Rassegna del 24/03/2013

SANITA' REGIONALE

24/03/13	Gazzetta del Sud	12 La Sanità in Emilia e in... Calabria	...	1
----------	------------------	---	-----	---

SANITA' LOCALE

24/03/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	20 Renzulli rimosso Intervento di Scalzo	...	2
24/03/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	21 La salute dei bambini inizia da un sorriso sano	...	3
24/03/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	22 Campanella, appello alle istituzioni	R.c.	4
24/03/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	35 Ospedale di Soveria Conferenza della Cgil	R.l.	6
24/03/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	37 Una sanità in "Presa diretta"	...	7
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Congressi Pd, nasce un comitato esecutivo	Colacino danilo	8
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Germaneto, la centralità di Cardiocirurgia	...	10
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	32 Trasferimento uffici Asp Iozzi critica la decisione	...	11
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 "Sorriso sano", anche quest'anno ritorna la campagna nelle scuole	...	12
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38 Appaltati i lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico	sa.inc.	13
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37 Il sindaco Controlli i bilanci dell'Asp	...	15
24/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	41 Sanitari e giuristi a confronto sulla responsabilità medica	...	16
24/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	37 Ospedale, nuovi impianti energetici	...	18
24/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	36 L'ex Saub si vende, a Catanzaro si ristruttura	...	19
24/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	27 Sorriso sano Progetto dell'Asp a scuola	...	20
24/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	25 C'era una volta il Protocollo	...	21

24/03/13	Comunicazione agli Abbonati	1 Comunicazione agli abbonati	...	22

Un'analisi stasera a "Presadiretta" La Sanità in Emilia e in... Calabria

ROMA. La sanità non produce dappertutto buchi spaventosi di bilancio, offrendo pessime prestazioni sanitarie, così come non è vero che l'unica soluzione è la distruzione del sistema sanitario nazionale e la consegna della prevenzione e cura ai privati. Stasera alle 21.30 su Rai3 ne parlerà "Presadiretta", il programma condotto da Riccardo Iacona, nella puntata dal titolo "La megliosanita", di Francesca Barzini, Lisa Iotti e Alessandro Macina.

Si mostrerà come funziona il sistema sanitario nazionale in

Emilia Romagna, dove i conti sono a posto e dove c'è un'alta qualità delle prestazioni, un sistema basato sulla prevenzione e sul rafforzamento della rete di medici di base. Un sistema da "prendere, copiare e incollare", mentre invece si continua nella politica degli sprechi e delle inefficienze. Nel mirino di Presadiretta ci sarà l'analisi delle criticità della sanità in due regioni: il Lazio e la Calabria, il relazione alla quale si era occupato di questo scottante tema il libro di Arcangelo Badolati e Attilio Sabato "Codice rosso". ◀



Renzulli rimosso Intervento di Scalzo

*Il capogruppo
del Pd chiede
di fare chiarezza
sul futuro di
Cardiochirurgia*

Salvatore Scalzo, capogruppo al comune del Pd, interviene sul caso REnzulli, il primario rimosso dall'incarico dopo un malessere: «Da qualche giorno che la direzione della Unità operativa di Cardiochirurgia del policlinico universitario di Germaneto ha cambiato guida. Renzulli che ha diretto il reparto per quasi dieci anni e' stato sollevato dall'incarico. La Cardiochirurgia è un reparto assolutamente strategico nell'ottica universitaria, assistenziale e per la sanità calabrese tutta. La città di Catanzaro, i cittadini e la sanità catanzarese hanno vissuto negli ultimi anni un dibattito molto acceso sul tema della Cardiochirurgia, con il chiaro disegno, più volte manifestato, del presidente della Giunta regionale nonché commissario alla sanità, Scopelliti di mettere i sigilli al reparto catanzarese e trasferirlo a Reggio Calabria. Un tam tam di notizie false, decreti, interventi ambigui senza mai smentire ufficialmente con un atto commissariale la chiusura della cardiochirurgia catanzarese. Anzi, in piena campagna elettorale per le politiche, abbiamo assistito alle continue rassicurazioni sia sulla Cardiochirurgia sia per la Fondazione Campanella e ad oggi non si hanno notizie, con la firma del protocollo d'intesa Università-Regione che inspiegabilmente tarda ad arrivare. Ultimo episodio, nel bel mezzo del dibattito, l'allontanamento, appunto, di Renzulli dalla direzione del reparto per motivi di salute. Ci auguriamo che questo non sia il preludio di qualche spiacevole sorpresa ed anzi che con la nuova guida di Mastroberardo, la Cardiochirurgia possa continuare ad operare nel campus di Germaneto riappropriandosi della centralità del proprio ruolo tra le cardiochirurgie pubbliche calabresi».



La salute dei bambini inizia da un sorriso sano

L'Asp e l'Amc saranno impegnate in un progetto per due fine settimana consecutivi

L'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro partecipa anche quest'anno al progetto di prevenzione della patologia orale "Sorriso Sano", già condotto presso le scuole primarie di Catanzaro negli anni 2010-2011. Il progetto, che vede coinvolte le unità operative Odontoiatria Sociale diretta da Valerio D'Andrea e Pediatria di Comunità diretta da Rosa Anfosso, si compone di due fasi: la prima condotta già dall'inizio anno, nell'Istituto Comprensivo di Sellia Marina – Dirigente Fiorella Careri, plessi Capoluogo Centro, Uria e Calabricata, in cui i bambini insieme al personale insegnante e a quello della Pediatria di comunità (sociologhe Accoti, Ranieri e l'infermiera pediatrica Critelli), hanno affrontato, attraverso un dialogo interattivo e l'uso di giochi appropriati, le tematiche inerenti le conoscenze della dentatura decidua e permanente, nonché dell'igiene orale, della corretta alimentazione e della carie come patologia più importante della bocca. La seconda fase, rappresentata dalla prevenzione secondaria, è caratterizzata dalla visita odontoiatrica che sarà effettuata ai bambini nell'ambulatorio del Polo sanitario territoriale di Catanzaro Lido dal personale medico dell'Unità ospedaliera Odontoiatria Sociale, D'Andrea e Morana, con l'ausilio delle infermiere professionali Giannini e Daqua.

Per tre sabati consecutivi gli alunni selliesi saranno accompagnati negli spostamenti, dalla scuola agli ambulatori e viceversa, a bordo del pulmino "Sorriso sano", messo a disposizione dall'Amc di Catanzaro. Gli scolari saranno intrattenuti nel Polo sanitario da audiovisivi inerenti sempre le tematiche di igiene orale e al termine delle visite sarà compilata una scheda personale contenente i dati diagnostici ed i consigli terapeutici che verrà consegnata ai genitori dagli insegnanti Napoli e Talarico. Il progetto terminerà quindi con una manifestazione finale nell'Istituto Comprensivo di Sellia Marina in cui i bambini saranno protagonisti attraverso loro componimenti e rappresentazioni.



Campanella, appello alle istituzioni

Le sigle sindacali della Fp Cgil, Cisl e Uil a caccia di soluzioni concrete

**Il rischio
è di mettere
a repentaglio
il sistema salute
in Calabria**

«Le notizie di stampa e l'incontro di sabato scorso che le organizzazioni sindacali hanno avuto con la direzione strategica della Fondazione Tommaso Campanella in merito alla gravissima situazione economica nella quale è venuto a trovarsi il Centro Oncologico a causa di ritardi ed inadempienze non più procrastinabili con pesanti ricadute nei confronti dei pazienti in cura ed in lista di attesa, e dei dipendenti che vedono a rischio il proprio futuro lavorativo, lasciano fondati dubbi sulle prospettive della Fondazione e sulle reali volontà politiche dei soggetti istituzionali interessati». Lo affermano in una nota stampa la Fp Cgil, la Cisl Fp e la Uil Fpl che hanno affrontato durante l'incontro l'annoso problema del pesante indebitamento del Centro oncologico, dovuto al progressivo taglio dei finanziamenti annuali da parte della Regione, socio della Fondazione assieme all'Università Magna Graecia, ed il ritardo ingiustificabile nella applicazione della legge regionale numero 63 del 2012, che ha modificato la natura giuridica della stessa Fondazione che deve operare con le regole ed i requisiti della sanità privata, pongono in gra-

ve crisi la continuità assistenziale di migliaia di ammalati oncologici e dei dipendenti che finora, con grandi sacrifici, hanno mantenuto efficienti ed efficaci le attività istituzionali ed assistenziali del Centro. «La paventata messa in mobilità di tutto il personale a far data dal 1° Aprile prossimo - aggiungo le organizzazioni sindacali, con il conseguente blocco di tutte le attività delle Unità operative a direzione universitaria e della Unità operativa di Chirurgia oncologica, la sospensione della erogazione dei servizi assistenziali ai pazienti oncologici e l'interruzione dei ricoveri, già comunicati dalla Direzione strategica della Fondazione. In indirizzo, rischiano di avere un impatto negativamente dirompente sia nei confronti dei cittadini calabresi che nel rapporto con i dipendenti-lavoratori. Le scriventi sindacali, al fine di provare a scongiurare il pericolo sociale denunciato dalla direzione strategica della Fondazione dovuto alla mancata erogazione delle rimesse spettanti alla stessa, relative alle prestazioni già erogate nell'ultimo trimestre del 2012», al dovu-

to ripiano dei debiti pregressi ed alla mancata assegnazione del budget 2013, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla citata dalla legge regionale numero 63 del 2012, lanciano un messaggio chiaro a tutte le istituzioni per cercare una soluzione sinergica per salvare il Campanella. Chiedono al presidente della Giunta regionale, al commissario per il Piano di rientro Giuseppe Scopelliti, al dirigente generale del dipartimento Salute, al prefetto, al rettore dell'Università Magna Graecia, alla direzione strategica di Fondazione Campanella per le rispettive competenze e responsabilità, un incontro urgente per conoscere quali azioni si intendono mettere in atto, ad iniziare dalla sottoscrizione dell'Intesa Regione- Università, e quali soggetti sono tenuti ad assumere i necessari provvedimenti finalizzati alla soluzione della grave crisi della Fondazione Tommaso Campanella «che finora - concludono le organizzazioni sindacali - ha solo trasmesso incertezza nell'opinione pubblica e tra i dipendenti e che, se non urgentemente risolta, rischia danno irreparabile nel sistema salute della Calabria ed in particolare nei confronti di migliaia di cittadini che giornalmente fruiscono di terapie salvavita».

R.C.





I sindacati
chiedono
un incontro
con la
Regione
per
risolvere
il problema
del
Campanella

Ospedale di Soveria Conferenza della Cgil

SOVERIA MANNELLI «Le azioni attuate nella fase commissariale non sono servite per riorganizzare e riqualificare l'offerta dei servizi, molti presidi sono congestionati, i pronto soccorso scoppiano, la rete dell'emergenza 118 è sotto stress, dei lavori dei nuovi ospedali non si vede traccia così come della riconversione dei presidi disattivati (Soveria Mannelli) o di un servizio diffuso dell'Assistenza domiciliari per la non autosufficienza». E' sotto queste premesse che mercoledì 27, alle 11.30, nella saletta biblioteca dell'ospedale di Soveria Mannelli, prenderà l'avvio la conferenza stampa convocata dalla Cgil Medici e dalla Cgil Provinciale «per porre l'attenzione sulle politiche fallimentari dei tre anni di gestione commissariale della sanità, e l'allontanarsi di un vero processo di riforma del sistema sanitario che ponga al centro i reali interessi di salute dei calabresi». L'annuncio dell'evento è dato da Giuseppe Valentino, segretario generale Cgil Catanzaro e Ivan Potente di Cgil Medici provinciale. E non sarà, avvertono, l'unico appuntamento: «A questa conferenza ne faremo seguire altre che riguarderanno la situazione di tutta l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro», promettono. Il calcio d'inizio per questo ciclo di conferenza parte proprio dall'ospedale montano del Reventino che il sindacato definisce "disattivato" il numero di reparti che ha visto dismessi e ridimensionati a causa del Piano di rientro e le gravi difficoltà che si stanno registrando nell'erogazione dei servizi, in particolare quelli legati all'emergenza. A fronte di un smantellamento che appare ormai chiaro, il recente annuncio da parte dell'Asp che annuncia «l'appalto dei lavori di efficientamento energetico e impiantistico dell'ospedale di Soveria Mannelli che daranno una nuova connotazione al presidio montano [...] L'entità dell'appalto è di 960 mila euro, somma erogata interamente dalla Regione Calabria che ha provveduto a trasferire all'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro finanziamenti Por Fers Calabria 2007-2013, attraverso la convenzione tra Regione Calabria e Asp di Catanzaro».

r.l.



SOS
in alto
Un'immagine
dell'ospedale
di Soveria
Mannelli
al centro
di un
dibattito
sempre
aperto



Una sanità in "Presca diretta"

Le telecamere di Rai Tre ripercorrono le tristi vicende del Vibonese

Sanità, buona o cattiva, per ripercorrere, tra le altre cose, alcune delle tragedie che hanno scosso il Vibonese, come nel caso di Federica Monteleone, Eva Ruscio e Lauretta Pugliese, decedute dopo un intervento chirurgico, per le prime due effettuato allo "Jazzolino" di Vibo Valentia; per l'ultima, invece, in un ospedale del reggino. Il tutto durante la trasmissione "Presca diretta", in onda questa sera su Rai tre, e condotta da Riccardo Iacona, Francesca Barzini e Domenico Iannacone. L'intera puntata è dedicata al tema: "La meglio Sanità". La caratteristica principale della trasmissione è la visione di un particolare fenomeno da svariati punti di vista così da avere una panoramica più ampia rispetto alla panoramica normalmente proposta dal servizio radiotelevisivo e dai servizi di informazione ad essi correlati. Nella puntata di questa sera si darà ampio spazio alla sanità, permettendo un netto confronto tra il sistema sanitario dell'Emilia Romagna e quello del Lazio e della Calabria. «Non è vero che la sanità - vi si legge nella nota della redazione di presa diretta - produce dappertutto buchi spaventosi di bilancio, offrendo pessime prestazioni sanitarie, così come non è vero che l'unica soluzione è la distruzione del sistema sanitario nazionale e la consegna della prevenzione e cura ai privati. "Presca diretta" in "La meglio sanità" vi farà vedere come funziona il sistema sanitario nazionale in Emilia Romagna, dove i conti sono a posto e dove alto è il livello e la qualità delle prestazioni offerte, un sistema basato sulla prevenzione e sul rafforzamento della rete di medici di base. Un sistema da "prendere, copiare e incollare" e invece si continua nella politica degli sprechi e delle inefficienze. Nel mirino di "Presca diretta" ci saranno l'analisi delle criticità della sanità nel Lazio e in Calabria». Durante la puntata non mancheranno dei richiami alla malasanià calabrese, ponendo l'attenzione alle innumerevoli vittime di malasanià. Si parlerà, in tal senso della morte di Federica Monteleone, Eva Ruscio, Lauretta Pugliese, quest'ultima, donna di 44 anni residente nella frazione Caria di Drapia e deceduta, si è detto, dopo un intervento chirurgico effettuato in un ospedale del reggino.



Nelle foto
Eva Ruscio,
Federica
Monteleone
e Lauretta
Pugliese,
vittime della
mala sanità
calabrese



Cronaca di Catanzaro

L'organismo dovrà discutere sul programma da presentare in vista degli appuntamenti che decreteranno la chiusura della lunga fase commissariale

Congressi Pd, nasce un comitato esecutivo

Dovranno essere organizzate tre iniziative su sanità, ambiente e questioni strettamente attinenti al partito

Danilo Colacino

Le scadenze importanti si avvicinano e in vista dei congressi in casa Pd si fa il punto della situazione. La discussione su chi dovrà assumere la leadership nel contesto calabrese e, a cascata, in ambito periferico è aperta. Le proposte della vigilia, come al solito, sono tante. Anzi, troppe. Di conseguenza - all'insegna del "si fa, ma non si dice" - si lavora alacremente anche a una sintesi (leggasi scrematura) sui nomi, che al momento restano comunque top secret. Succede così che i papabili restano dietro le quinte, puntando magari a bruciare qualche outsider. Ecco perché bisogna intavolare lunghe trattative e, di pari passo, ragionare su una linea - oltretutto su persone - che riscuota ampia condivisione e largo consenso. È successo anche ieri nella sede di via San Nicola alla presenza, fra gli altri, dell'on. Alfredo D'Attorre, del senatore Doris Lo Moro, dei membri dell'assemblea di Palazzo Campanella Piero Amato ed Enzo Ciconte, dei capigruppo a Palazzo di Vetro Enzo Bruno e al Comune Salvatore Scalzo, del consigliere provinciale Pino Maida, del sindaco di Satriano Michele Drosi, nonché di Giovanni Puccio, Mario Paraboschi, Anna Pittelli, Beppe Marcucci, Italo Reale, Pino Soriero, Domenico Giampà, Alcide Lodari, Emanuela Neri, Antonio Minniti, Vito Maida ed Elena Bova.

Sul tappeto, come premesso, c'è la strategia da varare per trovare la quadra e ridare linfa all'azione politica dei Democratici nell'immediato futuro, indicando una nuova classe dirigente dopo l'interminabile stagione commissariale. Una considerazione che vale anche e soprattutto a li-

vello provinciale (essendo ormai imminente il voto del 27 aprile), oltretutto cittadino, e a seguire regionale (con l'appuntamento già fissato per fine maggio). Nel frattempo, però, è stato nominato un comitato esecutivo che dovrà occuparsi del programma da presentare all'appuntamento congressuale. Ne faranno peraltro parte Bruno, Scalzo, Pittelli, Giampà, Paraboschi e, più in generale, tutte le rappresentanze del Pd regionale che ricoprono incarichi istituzionali. L'organismo dovrà oltretutto occuparsi della pianificazione di almeno tre iniziative incentrate su sanità, ambiente e questioni più strettamente attinenti al partito.

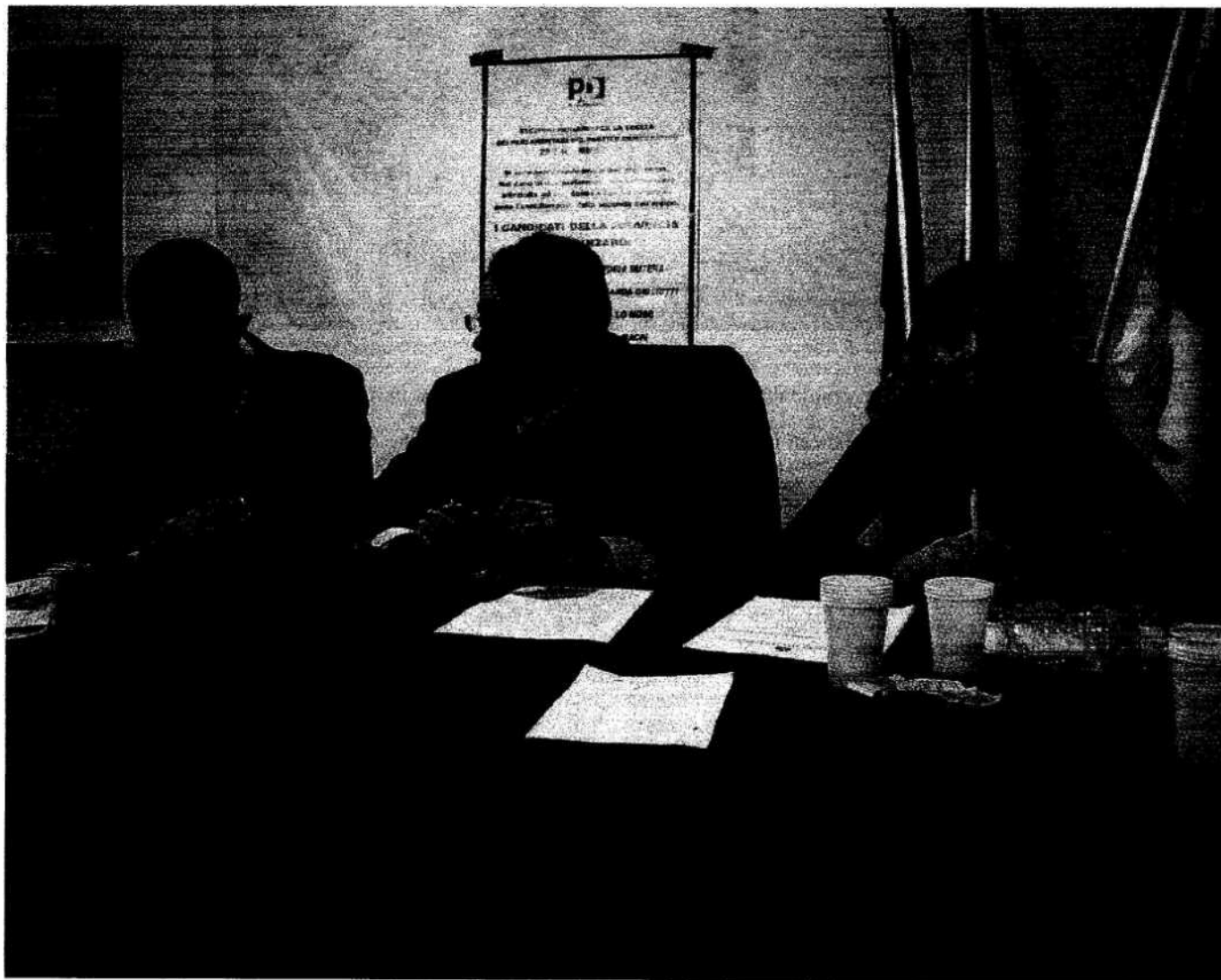
Al termine della riunione bocche assolutamente cucite sui candidati in lizza per assumere le funzioni di segretario, anche se le parole di Scalzo sulla necessità di riconoscere e valorizzare il dinamismo del gruppo di attivisti del capoluogo che si è cimentato in occasione delle recenti campagne elettorali fa pensare alla candidatura di qualche "scalziano doc" quale, ad esempio, Pasquale Squillace o Vincenzo Capellupo in pole position. Ma sono solo ipotesi come quella che potrebbe farsi sul coordinamento provinciale, ruolo per il quale si affaccia con sempre maggiore insistenza la proposta di una figura molto esperta sui temi inerenti al territorio in ragione delle funzioni ricoperte da anni.

Il neodeputato D'Attorre, il quale ancora per poco riveste l'incarico di commissario del Pd calabrese, ha fatto riferimento «a un percorso partecipato, che possa portare a una piattaforma condivisa per ridare anche al capoluogo una dirigenza di partito autorevo-

le e pienamente legittimata». È il primo passo per ripartire e farsi trovare pronti in vista delle sfide, non soltanto intese come appuntamenti elettorali, che attendono la classe politica a qualsiasi livello. Senza contare che sullo sfondo c'è la possibilità di tornare a misurarsi con gli altri schieramenti per il rinnovo del consiglio regionale, anche se si tratta di un'evenienza ventilata da tempo ma finora smentita per così dire dalla saldezza della presidenza Scopelliti.

Scalzo ha puntato su un cambio di rotta. «La logica che ci deve guidare - ha affermato - dev'essere quella della valenza e del merito. Bisogna premiare quanti hanno un rapporto privilegiato con la gente e, in particolare, mettere al centro di ogni ragionamento le questioni che più stanno a cuore ai cittadini». Lo stesso capogruppo Democratico a Palazzo De Nobili ha anche reso noto che Pasqua promuoverà un dibattito su Safe City e Parco Romani. Temi di grande rilevanza per la città, che hanno tenuto banco in settimana. Bruno si è soffermato su argomenti-chiave come sanità e sicurezza, dicendo tra l'altro: «Dobbiamo concentrarci sulle prospettive delle strutture e i presidi sanitari del nostro territorio, la cui sorte negli ultimi tempi è stata in qualche modo messa a rischio da notizie allarmanti. Un altro versante sul quale dobbiamo muoverci, tuttavia, è il monitoraggio dell'escalation criminale registratasi ad esempio nel sovratese. La recrudescenza di certi fenomeni ci obbliga a tenere molto alta la soglia dell'attenzione. Perché chiunque vuole essere un amministratore pubblico o un esponente della classe dirigente ha il dovere di farlo». ◀





Salvatore Scalzo, Alfredo D'Attorre e Doris Lo Moro

SCALZO (PD) DOPO LA NOMINA DEL PROF. MASTROROBERTO Germaneto, la centralità di Cardiocirurgia

«È da qualche giorno che la direzione della Unità operativa di Cardiocirurgia del policlinico di Germaneto ha cambiato guida. Il prof. Renzulli che ha diretto il reparto per quasi dieci anni è stato sollevato dall'incarico», esordisce così il capogruppo Pd al consiglio comunale Salvatore Scalzo.

«I cittadini - aggiunge - hanno vissuto un dibattito molto acceso sul tema della Cardiocirurgia, con il chiaro disegno, più volte manifestato, del presidente della Giunta regionale nonché commis-

sario alla sanità Scopelliti di mettere i sigilli al reparto catanzarese e trasferirlo a Reggio Calabria. Un tam tam di notizie false, decreti, interventi ambigui senza mai smentire ufficialmente con un atto commissariale la chiusura della cardiocirurgia catanzarese. Anzi, in piena campagna elettorale per le politiche, abbiamo assistito alle continue rassicurazioni sia sulla Cardiocirurgia sia per la Fondazione Campanella e ad oggi non si hanno notizie, con la firma del protocollo d'intesa Universi-

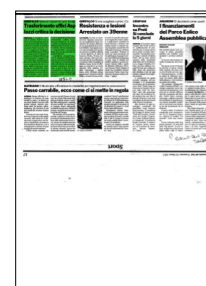
tà-Regione che inspiegabilmente tarda ad arrivare. Ultimo episodio l'allontanamento del prof. Renzulli dalla direzione del reparto per motivi di salute. Ci auguriamo che questo non sia il preludio di qualche spiacevole sorpresa ed anzi che con la nuova guida del prof. Mastroberto, a cui porgo i migliori auguri di buon lavoro, la Cardiocirurgia possa continuare ad operare a Germaneto riappropriandosi della centralità del proprio ruolo tra le cardiocirurgie pubbliche calabresi». ◀



GIRIFALCO Nessun risparmio tanti disagi **Trasferimento uffici Asp** **Iozzi critica la decisione**

GIRIFALCO. Il consigliere comunale di Girifalco Roberto Iozzi si unisce al coro di proteste riguardo lo spostamento degli uffici amministrativi-economato da Girifalco a Lamezia Terme. E precisa: «Capisco le esigenze di riorganizzazione degli uffici da parte dell'Asp di Catanzaro solo se realmente finalizzate a realizzare efficienza in termini di spesa e maggiore efficacia dell'azione amministrativa. Ma nel caso della sede di Girifalco non ne comprendo davvero le ragioni. Infatti la presunta riorganizzazione si tradurrebbe unicamente in un ulteriore svuotamento della struttura sanitaria distrettuale di Girifalco (come ribadito dagli operatori l'unica sul territorio ad accuparsi di problematiche psichiatriche). L'ufficio economato/provveditorato di Girifalco, infatti, è totalmente al servizio dell'importante struttura di salute mentale, ed il suo trasferimento comporterebbe sicuramente disagi tanto per gli utenti che per gli stessi fornitori».

«Il problema - prosegue Iozzi - è che la dirigenza dell'Asp di Catanzaro non conosca il territorio e le sue esigenze e prenda decisioni sulla carta dettate unicamente da presunte economie in termini di costo. A parte il fatto che dette economie non si realizzano, sicuramente vi saranno disagi per gli attuali dipendenti ed utenti della struttura». ◀



Cronaca di Catanzaro

L'iniziativa dell'Asp prevede lezioni, visite mediche e saggio finale
**“Sorriso sano”, anche quest'anno
 ritorna la campagna nelle scuole**

L'Asp di Catanzaro partecipa anche quest'anno al progetto di prevenzione delle patologie orali “Sorriso Sano”, già condotto nelle scuole primarie nel 2010 e nel 2011. Una iniziativa che il sindaco di Sellia Marina, Giuseppe Amelio, e l'assessore alla sanità, Vincenzo Tulelli, hanno voluto fortemente fosse riproposta per i bambini del loro comune.

Il progetto, che vede coinvolte le unità operative Odontoiatria sociale diretta da Valerio D'Andrea e Pediatria di comunità diretta da Rosa Anfoso, si compone di due fasi: la prima condotta già dall'inizio anno, nell'Istituto comprensivo di Sellia Marina, in cui i bambini insieme al personale insegnante e a quello della Pediatria di comunità hanno affrontato, attraverso un dialogo interattivo e l'uso di giochi appropriati, le tematiche inerenti le conoscenze della dentatura decidua e permanente, nonché dell'igiene orale, della corretta alimentazione e della carie come patologia più importante della bocca. La seconda fase, rappresentata dalla prevenzione secondaria, è caratterizzata dalla visita odontoiatrica che sarà effettuata ai bambini nell'ambulatorio del polo sanitario territoriale di Catanzaro Lido dal personale medico

dell'unità operativa di Odontoiatria sociale.

Per tre sabati consecutivi gli alunni selliesi saranno accompagnati negli spostamenti, dalla scuola agli ambulatori e viceversa, a bordo del pulmino “Sorriso Sano”, messo a disposizione dall'Amc. Gli scolari saranno intrattenuti nel polo sanitario da audiovisivi inerenti sempre le tematiche di igiene orale e al termine delle visite sarà compilata una scheda personale contenente i dati diagnostici ed i consigli terapeutici che verrà consegnata ai genitori dagli insegnanti. Il progetto terminerà quindi con una manifestazione finale nell'Istituto comprensivo di Sellia Marina, in cui i bambini saranno protagonisti attraverso i loro componimenti e rappresentazioni, per manifestare gioiosamente l'avvenuta acquisizione delle informazioni. ◀



L'équipe di “Sorriso Sano”



SOVERIA M. Stanziato quasi un milione di euro per rimettere a nuovo l'ospedale montano

Appaltati i lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico

Mancuso: stiamo dimostrando con i fatti l'interesse per questa struttura

SOVERIA MANNELLI. Presto il presidio ospedaliero di Soveria Mannelli assumerà un nuovo e più consono aspetto. Di fatti sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico e impiantistico della struttura che daranno, per l'appunto, una nuova connotazione al presidio montano. Sottoscritta dal direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso la delibera con la quale la ditta che si è aggiudicata i lavori, effettuerà gli interventi nella struttura sanitaria, mirati soprattutto alla climatizzazione degli ambienti, alla dispersione del microclima all'interno degli ambienti e alle misure atte alla minore dispersione del calore attraverso le pareti. Il budget dei fondi stanziati all'uopo è di 960 mila euro. Somma messa a disposizione dalla Regione Calabria che ha provveduto a trasferire all'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro i finanziamenti Por Fers Calabria 2007-2013, attraverso la convenzione tra Regione Calabria e Asp di Catanzaro, nell'ambito delle politiche energetiche nazionali e regionali con l'obiettivo di raggiungere l'efficienza energetica e il miglioramento delle prestazioni di impianti ed apparecchi del presidio ospedaliero di Soveria Mannelli.

Gli interventi riguardano in particolare l'efficientamento

energetico della struttura, e quindi le coperture, i pavimenti, le pareti esterne, con la sostituzione degli infissi esistenti con infissi a doppio taglio termico. Saranno inoltre installati dei sistemi di produzione energia elettrica, di riscaldamento e aria condizionata. In particolare, verrà utilizzato un impianto di cogenerazione che permetterà di ottenere energia elettrica e contemporaneamente energia termica che può essere sfruttata per il riscaldamento o per il raffrescamento dell'acqua o ancora energia elettrica per mezzo di vari dispositivi di conversione: in questo modo il rendimento energetico complessivo è molto più alto rispetto alla sola produzione principale di energia elettrica.

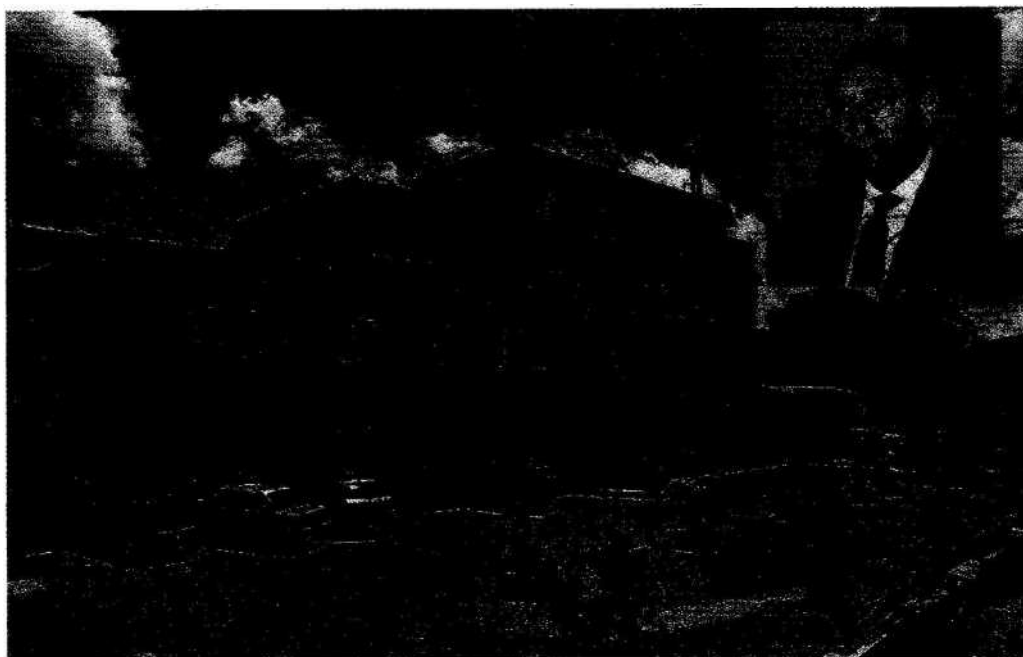
Un impianto convenzionale per la produzione di energia elettrica difficilmente può superare un rendimento del 35%; invece per mezzo della cogenerazione è possibile incrementare questo valore tra il 70% e il 90%. I lavori di ristrutturazione dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2013.

«Il progetto ha una grande importanza strategica – ha affermato il direttore generale dell'Asp di Catanzaro Gerardo Mancuso – perché consentirà di avere una struttura adeguata e moderna per le attività sanitarie. Un intervento che permet-

terà una notevole riduzione dei costi, derivati dalla dispersione di calore. Le somme investite, grazie ai fondi Por, consentiranno di realizzare un progetto innovativo e importante per l'ospedale di Soveria Mannelli, ponendoci in assoluta leadership sicuramente in Calabria per questa modalità di interventi. Questo è considerato un intervento gemello rispetto all'ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme».

«Stiamo dimostrando con i fatti, nonostante le avversità e le congetture relative al Piano di rientro – ha aggiunto Mancuso – di considerare molto l'ospedale di Soveria Mannelli come presidio sanitario importante per un bacino di utenza montana. e, nel contempo, puntiamo a costruire un modello assistenziale tarato alle necessità. L'impegno formale e le cose che abbiamo detto si stanno realizzando tutte con i tempi del Piano di rientro. In particolare, nell'ospedale di Soveria Mannelli sarà realizzata un'unità di riabilitazione post acuti e lungodegenza, i tempi di realizzazione sono però rallentanti perché sull'ospedale è pendente un ricorso». **◀ (sa.inc.)**





L'ospedale di Soveria Mannelli. Nel riquadro Gerardo Mancuso

Cronaca di Lamezia

Comitato Ssl Il sindaco controlli i bilanci dell'Asp

«Nel mentre il direttore generale dell'Asp sta smantellando la sede ex Saub con l'intenzione di venderla, a Catanzaro ristrutturerà un vecchio immobile del centro storico, l'Umberto I, per farne una struttura sanitaria specialistica, affidando poi la responsabilità della gestione di questa nuova struttura al Comune di Catanzaro, proprietario dell'immobile, per poter portare il suo personale contributo alla costruzione della città della sanità della città dei tre colli».

È quanto afferma il Comitato Salviamo la Sanità Lametina che tira in ballo il sindaco Gianni Speranza chiedendo al primo cittadino di «farsi mettere a disposizione i bilanci economici dell'anno 2010, 2011, 2012 ed il preventivo del 2013: è infatti indispensabile che i bilanci vengano resi pubblici e sottoposti a valutazione almeno dei sindaci di tutti i Comuni del lametino per sapere se la scelta di ristrutturare l'Umberto I è congrua con i bilanci e le finalità dell'Asp, quanto ci costa e quali vantaggi ne trarrebbero tutti i cittadini, che potranno inoltre avere risposta anche alla domanda che il Comitato ha posto: quanta parte delle risorse dell'Asp di Catanzaro vengono spese nel Lametino, che rappresenta il 38% del territorio e della popolazione dell'intera area provinciale?»



CROTONE Dibattito sul recente decreto di graduale depenalizzazione per colpa lieve

Sanitari e giuristi a confronto sulla responsabilità medica

Le linee guida introdotte dal provvedimento varato dal ministro Balduzzi

Giuliano Carella
CROTONE

Con l'entrata in vigore del decreto Balduzzi il legislatore ha introdotto una graduale depenalizzazione della responsabilità medica per la colpa lieve, rimandando il professionista al contenuto risarcimento del danno in sede civile. È questa una soluzione che tutela i medici, oppure una norma ambigua che cela nuove insidie in campo sanitario? Su questo interrogativo si sono confrontati ieri mattina giudici, magistrati, giuristi e medici durante un convegno organizzato dall'Azienda sanitaria presso il Lido degli scogli nell'ambito delle giornate di medicina legale. L'iniziativa è stata patrocinata dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri e dall'Ordine degli avvocati. Presieduto da Domenico Tedesco (direttore dell'Unità operativa di Medicina legale) il convegno ha registrato gli interventi del direttore sanitario aziendale Francesco Paravati, del presidente dell'ordine forense pitagorico Salvatore Iannotta, dell'ex presidente di sezione della Corte d'Appello catanzarese Antonio Baudi, del

sostituto procuratore generale di Catanzaro Domenico Prestinenzi, dell'avvocato della Camera penale crotonese Romualdo Truncè, del responsabile del rischio clinico Massimo Rizzo e del direttore dell'Unità operativa di Medicina Legale dell'Asp di Catanzaro Piercarlo Rizzi. Presente in sala anche il presidente del Tribunale Maria Luisa Mingrone.

Il direttore sanitario dell'Asp Paravati ha sostenuto: «La normativa non è molto chiara soprattutto per ciò che attiene le responsabilità del professionista che è così portato ad applicare una medicina difensiva, esplicabile attraverso un eccessivo ricorso ad esami ed accertamenti che aumentano i costi e si segnalano come cure inappropriate». L'avvocato Iannotta ha ricordato che la legge 189 introduce anche «la formazione di un albo dei periti specializzati e la costituzione di un Fondo di solidarietà che dovrebbe intervenire nei maxi-risarcimenti a tutela dei medici». Per l'ex presidente di sezione della Corte di Appello di Catanzaro Antonio Baudi la normativa appare favorevole agli operatori sanitari: «Così evitano il pro-

cesso penale e sono al più esposti ad una contenuta attività risarcitoria. D'altra parte, la stessa onera i sanitari a rispettare le linee guida e le buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica». Il sostituto procuratore generale Prestinenzi ha precisato: «In base all'articolo 13 della Costituzione la libertà personale è inviolabile e che all'articolo 32 si stabilisce inoltre il principio generale del trattamento sanitario, appartiene quindi anche all'adulto cosciente la scelta finale sui trattamenti».

L'avvocato Truncè si è soffermato sul valore giuridico delle linee guida e delle direttive sanitarie: «C'è il rischio concreto che con il richiamo al rispetto delle linee guida si inibisca il medico nella sua libertà di scelta terapeutica ed assistenziale». «Non mi fido delle possibili conseguenze di questa normativa – ha spiegato il responsabile del rischio clinico Massimo Rizzo – le linee guida somigliano più ad un mare magnum, utilizzarle è sicuro, ma al tempo stesso rischioso». Il seminario si è concluso con le considerazioni del primario di Medicina legale Rizzi che ha parlato della tutela assicurativa degli operatori sanitari. ◀



Un momento della tavola rotonda svoltasi nel salone del Lido degli scogli





Massimo Rizzo

Soveria Mannelli. Sarà realizzata un'unità di riabilitazione post acuti e lungodegenza Ospedale, nuovi impianti energetici

Appaltati i lavori per 960mila euro da completare entro la fine dell'anno

SOVERIA MANNELLI - Sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico e impiantistico dell'ospedale di Soveria Mannelli che daranno una nuova connotazione al presidio montano. Il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso ha infatti firmato la delibera con la quale ha assegnato la gara alla ditta che si è aggiudicata i lavori e che effettuerà gli interventi nella struttura sanitaria, mirati soprattutto alla climatizzazione degli ambienti, alla dispersione del microclima all'interno degli ambienti e alle misure atte alla minore dispersione del calore attraverso le pareti. L'entità dell'appalto è di 960 mila euro, somma erogata interamente dalla Regione Calabria che ha provveduto a trasferire all'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro.

I lavori di ristrutturazione dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2013. «Il progetto ha una grande importanza strategica - ha affermato il direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso - perché consentirà di avere una struttura adeguata e moderna per le attività sanitarie. Un intervento che permetterà una notevole riduzione dei costi, derivati dalla dispersione di calore. Le somme investite, grazie ai fondi Por, consentiranno di realizzare un progetto innovativo e importante per l'ospedale di Soveria Mannelli, ponendoci in assoluta leadership sicuramente in Calabria per questa modalità di interventi. Questo è considerato un intervento gemello rispetto all'ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme».

«Stiamo dimostrando con i fatti, nonostante le avversità e le congetture relative al Piano di rientro - ha concluso il dg Mancuso - di considerare molto l'ospedale di Soveria Mannelli come presidio sanitario importante per un bacino di utenza montana. Stiamo cercando di costruire un modello assistenziale tarato alle necessità. L'impegno formale e le cose che abbiamo detto si stanno realizzando tutte con i tempi del Piano di rientro. In particolare, nell'ospedale di Soveria Mannelli sarà realizzata un'unità di riabilitazione post acuti e lungodegenza, i tempi di realizzazione sono però rallentati perché sull'ospedale è pendente un ricorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comitato "Salviamo la sanità lametina" chiede l'intervento del sindaco sui bilanci dell'Asp L'ex Saub si vende, a Catanzaro si ristruttura

UN immobile del centro storico di Catanzaro sarà ristrutturato dall'azienda sanitaria provinciale. Una questione per la quale il Comitato "Salviamo la sanità lametina" chiede al sindaco di Lamezia Terme, Gianni Speranza, di vederli chiaro sui conti dell'azienda sanitaria. «Nel mentre il "nostro" direttore generale dell'Asp - si legge nella nota del Comitato - sta smantellando nel centro di Lamezia la sede ex Saub con l'intenzione di venderla, a Catanzaro si è concesso il lusso di ristrutturare con i nostri soldi un vecchio immobile del centro storico, l'Umberto I°,

per farne una struttura sanitaria specialistica».

Per il Comitato "Salviamo la sanità lametina" il direttore generale Mancuso «ha perfino affidato la responsabilità della gestione di questa nuova struttura al Comune di Catanzaro, proprietario dell'immobile, per poter portare il suo personale contributo alla costruzione della cittadella sanitaria della città dei tre colli».

Il Comitato quindi chiede che intervenga il sindaco di Lamezia «e si faccia mettere a disposizione i bilanci economici dell'anno 2010, 2011, 2012 ed il preventivo del 2013. E' infatti indispensabile che i bilanci vengano resi pubblici e sottoposti a valutazione almeno dei sindaci di tutti i comuni del Lametino per sapere se la scelta di ristrutturare l'Umberto I° è congrua con i bilanci e le finalità dell'Asp, quanto ci costa e quali vantaggi ne trarrebbero tutti i cittadini». I cittadini - viene rimarcato nella nota del Comitato "Salviamo la sanità lametina" - «potranno inoltre avere risposta anche alla domanda che il Comitato ha posto, inscaltato: quanta parte delle risorse dell'Asp di Catanzaro vengono spese nel Lametino, che rappresenta il 38% del territorio e della popolazione dell'intera area provinciale?».

«Altrimenti - conclude la nota - saremo condannati ad assistere passivamente non solo allo smantellamento della sanità nel nostro territorio, ma anche alla perdita, e per motivi a noi oscuri, di rilevanti risorse economiche che vengono stanziare annualmente a disposizione dell'intero territorio provinciale e non solo della città di Catanzaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gerardo Mancuso



Sellia Marina Sorriso sano Progetto dell'Asp a scuola

SELLIA MARINA - L'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro partecipa anche quest'anno al Progetto di prevenzione della patologia orale "Sorriso Sano", già condotto presso le scuole primarie di Catanzaro negli anni 2010-2011. Una iniziativa che il sindaco di Sellia Marina, Giuseppe Amelio, e l'assessore alla sanità, Vincenzo Tulelli, hanno voluto fortemente fosse riproposta per i bambini del loro Comune. Il progetto, che vede coinvolte le unità operative Odontoiatria sociale diretta da Valerio D'Andrea e Pediatria di Comunità diretta da Rosa Anfosso, si compone di due fasi: la prima condotta già dall'inizio anno, nell'Istituto Comprensivo di Sellia Marina - dirigente Fiorella Careri, plessi capoluogo centro, Uria e Calabricata, in cui i bambini insieme al personale insegnante e a quello della Pediatria di comunità, hanno affrontato, attraverso un dialogo interattivo e l'uso di giochi appropriati, le tematiche inerenti le conoscenze della dentatura decidua e permanente, nonché dell'igiene orale, della corretta alimentazione e della carie come patologia più importante della bocca. La seconda fase, è caratterizzata dalla visita odontoiatrica sarà effettuata ai bambini nell'ambulatorio del Polo sanitario territoriale di Catanzaro Lido.



Preoccupa la rimozione di Renzulli dalla Cardiocirurgia mentre resta il nodo aperto sulla Campanella

C'era una volta il Protocollo

Scalzo sulla sanità: «Che fine ha fatto l'intesa tra la Regione e l'Università?»

LA CAMPANELLA sempre nel caso. Il futuro incerto di Cardiocirurgia e sul ruolo dell'Azienda ospedaliera Mater Domini e il rischio, ancora maggiore, che venga ad essere messo in discussione il ruolo della facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università "Magna Graecia" del capoluogo. Tutti nodi e questioni che dovranno essere sciolti quando, e soprattutto se, sarà firmato il Protocollo d'intesa tra Regione e Università. Un protocollo strategico che, però, resta ancora bloccato. Che fine ha fatto il protocollo d'intesa? È questa la domanda che si pone il capogruppo del Partito democratico in Consiglio comunale a Catanzaro Salvatore Scalzo che proprio nella giornata di ieri ha diffuso una nota nella quale chiede spiegazioni su tutta la vicenda. Scalzo affronta la sua analisi partendo da un dato che non va sottovalutato: «È da qualche giorno che la direzione dell'Unità operativa di Cardiocirurgia del policlinico universitario di Germaneto ha cambiato guida. Difatti il professore Attilio Renzulli che ha diretto il reparto per quasi dieci anni è stato sollevato dall'incarico». E Scalzo aggiunge: «La Cardiocirurgia è un reparto assolutamente strategico nell'ottica universitaria, assi-

stenziale». Detto questo il capogruppo del Pds sottolinea come «i cittadini e la sanità catanzarese hanno vissuto negli ultimi anni un dibattito molto acceso sul tema della Cardiocirurgia, con il chiaro disegno, più volte manifestato, del presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti di mettere i sigilli al reparto catanzarese e trasferirlo a Reggio Calabria. Un tam tam aggiunge l'ex candidato a sindaco - di notizie false, decreti, interventi ambigui senza mai smentire ufficialmente la chiusura della cardiocirurgia catanzarese».

E aggiunge come «in piena campagna elettorale per le politiche, abbiamo assistito alle rassicurazioni sia sulla Cardiocirurgia sia per la Fondazione Campanella e ad oggi non si hanno notizie, con la firma del protocollo d'intesa Università-Regione che inespugnabilmente tarda ad arrivare. Ultimo episodio l'allontanamento del professore Renzulli dalla direzione del reparto per motivi di salute». L'auspicio di Scalzo «è che questo non sia il preludio di qualche spiacevole sorpresa ed anzi che con la nuova guida del professore Mastroroberto, a cui porgo i migliori auguri di buon lavoro, la Cardiocirurgia possa continuare ad operare a Germaneto».



Il Campus di Germaneto





RASSEGNA STAMPA DEL 24/03/2013

**Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del sud
Gazzetta del sud Cosenza
Gazzetta del sud Catanzaro
Gazzetta del sud Reggio Calabria

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.